

LA
TRUFFALDINA
INTERMEZZO
PER MUSICA
DA RAPPRESENTARSI

Nel Teatro di LUCCA
L' anno 1740.



IN LUCCA MDCCXL.

Per Giuseppe Salani, e Vincenzo Giuntini.
Con Lic. de' Superiori.

ATTORI.

MOSCHETTINA.

La Signora Franceſca Fabiani.

GRULLO.

Il Sig. Antonio Lottini.

INTERMEZZO

PRIMO

Grullo da Soldato, e Moſchetta, da Tedeſca.

Gru. SCappato dalla Guerra
Son tornato alla patria,
E m'ero poſto in mente
Di godermela in pace, e allegramente,
Ma quì trovo una guerra aſſai peggiore
E la guerra è d' Amore,
Una certa ragazza
Talmente mi ſtrapazza,
Che ſono uſcito fuor di ſentimenti,
Io mille giuramenti
Da giuſte cauſe moſſo
Di non voler più amarla, e far nol poſſo,
Quello che più m' affligge,
E la paura
Ch' ella ſia diſguſtata;
E s' ella è diſguſtata, io ſon perduto;
Eccola, io vo' placarla amore ajuto
Moſchettina mio Bene,
E ancor ſazia non ſei delle mie pene?
Moſc. Ma tu non mi diceſti

Che più non penſi a me !
Gru. Lo diſſi è vero,
Ma in parola d' onore
Io lo diſſi col labro, e non col cuore
Moſc. Quando foſſe così
Non mi diſguſtereſti come fai, (lo,
Col temer ch'io,dia orecchio a queſt'è quel-
Che nè pur mel ſognai
Che ſon fanciulla oneſta, ed ho cervello.
Gru. Ah! Moſchetta crudel non tel ſognaſti?
So ben io quel ch' ho viſto,
E ſo che intorno a te tutt' ambizione,
Ami Moſchetta mia più d' un Moſcone;
Moſc. Temerario tu ſei,
Gru. Fermati aſcolta,
Moſc. Vanne queſt' è la volta
Ch' io più non ti perdono,
Gru. A chi t' adora
Perdona ſol per queſta volta ancora.
Moſc. Non credo che ſi dia
Più ſemplice di me, ſe alcun mi guarda
Io mi ſento gelar la carne, e l' oſſa,
E ſubito mi fo, pallida, e roſſa.
Son tanto ſemplicina,
Son tanto tanto buona,
Che più d' una perſona,
Edificando vò.
Son come una Bambina,
D' un

D' un alma pura pura,
Son come la natura,
Appunto mi creò.
Son tanto ec.

Gru. Facciam dunque così
Quello ch' è ſtato, e ſtato
Più non lo ricordiamo, uſiam prudenza,

Moſ. Farò come ti piace,
Purchè non ſii geloſo,

Gru. Non ho da eſſer geloſo
Vuoi far quel che ti piace
Così non ſi ſtarebbe un ora in pace.
Queſte mode, queſt' uſanze,
Di ridotti, e di conviti,
Mi confondono il cervello,
Non l' intendo in verità.
Veggio tanta meſcolanza,
Di non moglie, e non mariti,
Converſar queſta con quello,
Io che ſono un animale,
Penſo a male,
E non credo con giuſtizia
Che ſi dia ſenza malizia
Una tanta libertà,
Queſte mode ec. *Moſchetta con un cicisbeo in diſparte.*

Gru. Che negozio è queſto! (tello
Moſchetta, e la Moſchetta, ahi che mar-

Ciò ſoffrir non vogl' io,
Un Soldato par mio, veng' a duello,
I miei ſcherniti amori
Così comandan, Durlindana fuori,
Ma Durlindana Tarda nè vuole uſcire,
Perchè colui mi guarda,
Fra lo ſdegno, e il timor perdo il coraggio
Su via con un ſol colpo
Paſſali tutti due, grand' è l' oltraggio.
Saluta il cicisbeo.
Moſ. Serva Molt' alterato, Sig. Grullo
Qual diſturbo l' aſſale.
Gru. Crepo non poſſo più donna ſleale,
Moſ. L' intendo sì l' intendo,
Solite gelosìe,
Gru. La ſemplicetta, che ſe alcuno la guarda,
Tal ſi ſente gelar la carne, e l' oſſa,
Che ſubbito ſi fa pallida, e roſſa.
Moſc. Oh queſta sì ch' è bella,
Che ſi doveſſe fare un increanza,
A chi modeſto e puro, uſa una civiltà,
Gru. Che muſo duro. *Moſc.* ma ſe,
Gru. Che ma ſe, che ma ſe
Levamiti davanti,
Non voglio più vederti,
Moſc. Se veder non mi vuoi quella e la ſtrada;
Gru. Vado vado. *Moſc.* Sì, vada;
Tu mi guardi però, e irreſoluto,
Stai tra il sì, tra il no. *Gr.*

Gru. Non ti creder Moſchetta,
Ch' io ti perdoni più, voglio vendetta,
Moſc. Altre volte l' hai detto, (fui
Gru. L' ho detto, e non l'ho fatto, e ver che
Ma non ſarò più matto,
L' onor così richiede
Donna ſei ſenz' amore, e ſenza fede;
a2. Moſ. Ridere tu mi fai
Con tante ſmargiaſſate
Sì sì che tornerai
A ripregarmi ancor.
Gru. Non lo farò più mai
Son grandi le mie furie
Di replicate ingiurie
Son tocco nell' onore.
Moſ. Ti prego ti ſupplico
Gru. Non ti aſcolto
Nò non ti voglio, chetati
Moſ. Queſt' è molto *Moſchetta prende*
Gru. Laſciami *per la mano Grullo.*
Moſ. E troppo orgoglio
Mi pento, piango
Gru. In van ti penti
Non ſerve a nulla
Moſ. Son povera fanciulla.
Gru. Trema, diſpera, e ſenti,
Per te non ve perdono
Ineſorabil ſono
Nè più conoſco amor. IN-

INTERMEZZO

SECONDO

Grullo con armi, e bagaglio, in marcia, e poi Moſchetta in abito da Truffaldina.

Gru. HO patito più aſſai nel far l'amore
Che nel fare il Soldato, (vento
E pur ſpeſſo ho marciato, per acqua, e
E ſon dormito in terra
Preſſo all' amore, e un zucchero la guerra,
Che vuol queſta Signora, bella di vita,
E brutta di moſtaccio?
Che comanda da me, tu taci io tacio;
E fa cenni, e ſaluta?
Parla ſe parlar vuoi, ma forſe, e muta
Scuſami ſe ti laſcio. *Moſ. da una piſtollettata ſulle ſpalle a Grullo.*
Moſ. Ah ferma ingrato,
Gru. Finalmente a parlato,
Io deggio andare altrove,
Moſ. E dove, e dove, e dove.
Gru. Al mio quartiero.
Moſ. Biſogna eſſere amante, e non guerriero,
Ecco qui Truffaldina

Che

Che la, che ve chi ti ama, e l'ai vicina.
Sai tu chi t' ama chi
Quella crudel ſon mì
Mì ſon quella
Non ti partir di quì
Che brutto il cor non ho
Se non ſon bella. Sai tu ec.
Gru. Tu *Moſ.* Mi *Gru.* Amante.
Moſ. Amante *Gru.* di Grullo.
Moſ. Di Grullo *Gru.* E il tuo cuore,
Moſ. E il mio core,
Gru. Da me vorrebbe amore,
Moſ. Vorrebbe amore,
Gru. Scuſami mi diſpiace.
Vo guerra, e non amor ſoffrilo in pace
Moſ. Perchè.
Gru. Senti perchè, gelosìe, ſmanie, affanni
Non aver requie mai,
Stare in un mar di guai,
I giorni, i meſi, e gl' anni,
Morire a tutte l'ore,
Queſt' è la vita di chi ſegue amore;
Ma in guerra allegramente,
Or ſi canta or ſi ſuona, ed or ſi balla,
Venendoſi alle mani,
Ciaſcun d' ardire avvampa,
Chi muore muore, e chi non muore campa;
Il Soldato, che va in guerra

A com-

A combatter ſi prepara
Quando al ſuono del tamburo
Sente far tarappata
E poi ſpara la ſchioppetta
Quando al ſuono di trombetta
Tu tu tu tu tu tu tu tu,
Egli ſente rimbombar. IlSold.ec.

Moſ. Dunque. *Moſ. Si leva la maſchera.*
Gru. Mi porto all'armi.
Moſ. Crudo barbaro Grullo, e vuoi laſciarmi.
Gru. Ohime ſogno, o ſon deſto
Moſc. E alla Guerra non vai
Gru. Smarrito io reſto.
Moſc. E così t' abbandoni
Gru. Viſta la faccia colorita, e bella,
Non ſceſi nò precipitai di ſella;
Moſc. Hai biſogno d' ajuto,
Gru. Io te ne priego,
Moſc. La grazia non ti niego,
Ma tu ſei troppo rozzo,
All'uſo d' oggidì accomodar ti vuoi,
Gru. Signora sì, dammi pure il diſegno
Dì quel che devo fare,
E non ti dubitare
Che in opra metterò tutto il mio ingegno.
Moſc. Con queſte condizioni
Io ſon tua Spoſa.
Gru. Io t' accordo ogni coſa, prenda VS.

Ec-

Eccoti la mia destra, *Mosc.* Ecco la mia
a 2. Siam contenti, e viva e viva.
Mosc. Come appunto il Girasole
Sempre gira e guarda il Sole
Sempre intorno ti starò.
Gru. Come picciola Zittella
Attaccato alla gonnella
Dietro dietro ti verrò
Me con te, e te con me
Mosc. Te con me, e me con te,
a 2. Oh che spasso che sarà.
Mosc. Ah mia vita per te moro
Gru. Per te impazzo oh mio tesoro,
a 2. E se alcun sarà sì audace
Di turbar la nostra pace,
Mosc. Ziffe, zaffe, vo' svenarlo, ih, ah,
Gru. Zaffe ziffe vo' ammazzarlo, oh, ih
a 2. Un paro un par d' Amanti
Come noi non si darà.

F I N E.



